

DICARLOBUS SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

| Dati anagrafici | |
|---|---|
| Sede in | VIA LAZIO, 11 - SCHIAVI DI ABRUZZO (CH) 66045 |
| Codice Fiscale | 02172630697 |
| Numero Rea | CH 157811 |
| P.I. | 02172630697 |
| Capitale Sociale Euro | 50.000 i.v. |
| Forma giuridica | Soc.a responsabilita' limitata |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 493100 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |
| Appartenenza a un gruppo | no |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2021 | 31-12-2020 |
|--|------------------|------------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 4.624 | 8.920 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 2.490.864 | 2.743.357 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 423.215 | 423.215 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 2.918.703 | 3.175.492 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | 11.326 | 9.979 |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 951.423 | 849.339 |
| Totale crediti | 951.423 | 849.339 |
| IV - Disponibilità liquide | 989.819 | 684.511 |
| Totale attivo circolante (C) | 1.952.568 | 1.543.829 |
| D) Ratei e risconti | 40.468 | 45.724 |
| Totale attivo | 4.911.739 | 4.765.045 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 50.000 | 50.000 |
| IV - Riserva legale | 10.000 | 10.000 |
| VI - Altre riserve | 2.634.921 | 2.415.985 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 217.342 | 218.933 |
| Totale patrimonio netto | 2.912.263 | 2.694.918 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 362.066 | 333.911 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 798.644 | 542.807 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 710.417 | 1.024.930 |
| Totale debiti | 1.509.061 | 1.567.737 |
| E) Ratei e risconti | 128.349 | 168.479 |
| Totale passivo | 4.911.739 | 4.765.045 |

Conto economico

| | 31-12-2021 | 31-12-2020 |
|---|------------|------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 2.528.917 | 1.860.635 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 1.462.548 | 1.975.099 |
| altri | 61.616 | 227.054 |
| Totale altri ricavi e proventi | 1.524.164 | 2.202.153 |
| Totale valore della produzione | 4.053.081 | 4.062.788 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 930.226 | 711.060 |
| 7) per servizi | 799.509 | 730.146 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 86.943 | 334.366 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 1.065.709 | 1.072.747 |
| b) oneri sociali | 219.569 | 253.831 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 83.608 | 73.563 |
| c) trattamento di fine rapporto | 83.608 | 73.563 |
| Totale costi per il personale | 1.368.886 | 1.400.141 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 508.034 | 501.580 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 4.296 | 4.296 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 503.738 | 497.284 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 508.034 | 501.580 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (1.347) | 321 |
| 14) oneri diversi di gestione | 106.215 | 88.372 |
| Totale costi della produzione | 3.798.466 | 3.765.986 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 254.615 | 296.802 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 482 | 129 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 482 | 129 |
| Totale altri proventi finanziari | 482 | 129 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 32.589 | 39.775 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 32.589 | 39.775 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (32.107) | (39.646) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 222.508 | 257.156 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 5.166 | 38.223 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 5.166 | 38.223 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 217.342 | 218.933 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non ci sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. La società opera nel mercato del trasporto persone e

l'attività comprende sia attività commerciale che TPL con concessioni regionali. Si sono verificati impatti negativi sui ricavi dell'esercizio che in parte sono stati compensati attraverso l'incasso di contributi conto esercizio per l'impatto negativo sui ricavi dovuta all'emergenza Covid, in effetti in mancanza di detti contributi la società avrebbe chiuso l'esercizio 2021 in notevole perdita.

La nuova versione dell'OIC 11 evidenzia che: la continuità è sinonimo di funzionalità aziendale; la crisi di impresa non giustifica l'abbandono dei criteri di continuità, anche se questi sono applicati al bilancio con le dovute cautele; l'accertamento da parte degli amministratori di una causa di scioglimento (artt. 2485 e 2484, c. c.) comporta l'abbandono della continuità aziendale. In tale circostanza la valutazione delle voci in bilancio non deve essere fatta nella prospettiva della continuità aziendale; in termini operativi il bilancio deve essere redatto applicando i criteri di funzionamento, ma tenendo conto dell'ancor più ristretto orizzonte temporale di riferimento (l'adozione di criteri di liquidazione non è pertanto consentita prima del formale avvio della procedura liquidatoria). Per applicare correttamente tale principio, nella fase di preparazione del bilancio, occorre effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per prevedibile arco temporale futuro (che il principio definisce di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio). Se da tale valutazione emergono significative incertezze sulla continuità aziendale, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per porvi rimedio.

L'azienda non mostra criticità rilevanti sotto il profilo della continuità aziendale (mancanza di deficit patrimoniale, DSCR indicante la capacità di sostenibilità dei debiti finanziari a 6 mesi è ottima, anche gli indici di settore elaborati dal CNDCEC; puntualità nei pagamenti con indice di liquidità a breve termine con rapporto crediti /debiti a breve termine pari 2,15 punti in linea con gli indici di settore elaborati dal CNDCEC, ottimo il rapporto tra debiti tributari e previdenziali e totale attivo (indice di indebitamento tributario e previdenziale), l'indice di adeguatezza patrimoniale data dal rapporto tra Capitale Netto e totale debiti risulta nettamente superiore all'indice di settore elaborati dal CNDCEC, l'indice di ritorno liquido dell'attivo è notevolmente superiore agli standard elaborati, l'indice di sostenibilità degli oneri finanziari è inferiore all'indice di settore standard elaborato dal CNDCEC; inoltre non ci sono ritardi nei pagamenti, non esistono contenziosi fiscali e/o contributivi. Si può concludere che non ci sono dubbi sulla continuità aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nel corso dell'esercizio non ci sono modifiche ai criteri di valutazione.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono problemi circa la comparabilità e l'adattamento delle voci di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società **non** si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio in presenza di operazioni in valuta estera, esse vengono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio. Si precisa che non ci sono poste in valuta estera.

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., poiché sussistevano le seguenti cause di differimento: presenza di partecipazioni tra le immobilizzazioni finanziarie che rendono necessario l'acquisizione del bilancio della partecipata al fine di una adeguata valutazione delle quote possedute, pertanto l'amministratore unico ha provveduto alla convocazione dell'assemblea generale dei soci tenutasi poi in data 14 aprile 2022 in forma totalitaria e la stessa assemblea deliberava la dilazione dell'approvazione del bilancio utilizzando il maggior termine secondo le disposizioni di legge e statutarie, convocando la nuova assemblea per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 per il giorno 28 giugno 2022 alle ore 20.30 in prima convocazione e il giorno 29 giugno 2022 alle ore 20.30 in seconda convocazione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 2.918.703.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 256.789.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- software in licenza d'uso;
- altri costi pluriennali.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.624.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 4.159.

La voce comprende i costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 465, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- rinnovo certificazione ISO 9001.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.490.864.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni,
- fabbricati;
- impianti specifici;
- impianti generici;

- attrezzature varia e minuta;
- attrezzature e altri ben inferiori a 516 euro;
- mobili e arredo d'ufficio;
- macchine ufficio elettroniche;
- telefoni cellulari;
- autovetture;
- autocarri e simili;
- arredamento;
- automezzi uso pubblico.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| Descrizione | Coefficienti ammortamento |
|---|----------------------------------|
| Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili Fabbricati industriali e commerciali | Non ammortizzato 4% |
| Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici | 10% 10% |
| Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Attrezzatura inferiore a 516 euro | 20% 100% |
| Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto | 12,50% |
| Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture uso pubblico Autoveicoli da trasporto | 30% 20% |
| Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer e telefonini | 12% 20% |

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato dal valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 423.215.

Esse risultano composte da partecipazioni che per la quasi totalità del valore esposto sono della società Autoservizi Cerella s.r.l.; e altre partecipazioni di minore entità nei confronti di.

Consorzio A.R.C.A Euro 994,50;

Società Cooperativa la Sicurezza Euro 25,82;

Società Coop. Artigiana di garanzia Euro 232,38;

Polo Inoltra Euro 2.000,00;

Quote BCC Euro 309,86;

Cerella Srl Euro 417.684,82;

Aurolinee Dicarlobus srl Euro 1.000;

Quote BCC Trigno Euro 967,96.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 423.215, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto. Così pure per le eventuali dismissioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------|-----------|
| Saldo al 31/12/2021 | 2.918.703 |
| Saldo al 31/12/2020 | 3.175.492 |
| Variazioni | -256.789 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|--|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 141.759 | 5.846.502 | 423.215 | 6.411.476 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | - | - |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 132.839 | 3.103.145 | | 3.235.984 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | - | - |
| Valore di bilancio | 8.920 | 2.743.357 | 423.215 | 3.175.492 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 0 | 253.070 | - | 253.070 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | 0 | 0 | - | - |

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|---|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | 0 | 54.262 | - | 54.262 |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | - | - |
| Ammortamento dell'esercizio | 4.296 | 503.738 | | 508.034 |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | - | - |
| Altre variazioni | 0 | 52.437 | - | 52.437 |
| Totale variazioni | (4.296) | (252.493) | 0 | (256.789) |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 141.759 | 6.023.888 | 423.215 | 6.588.862 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | - | - |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 137.135 | 3.533.024 | | 3.670.159 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | - | - |
| Valore di bilancio | 4.624 | 2.490.864 | 423.215 | 2.918.703 |

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, operazioni di locazione finanziaria. In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

| | Importo |
|---|---------|
| Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio | 120.000 |
| Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio | 80.000 |
| Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio | 176.053 |
| Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo | 3.358 |

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: contratto n. 4 (2524893) Mercedes-Benz Financial Autobus turismo L14 M targata FV722ZN

| Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C. | |
|--|---------|
| Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio | 180.000 |
| Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio | 80000 |
| Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio | 0 |
| Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio | 176053 |
| Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo | 3358 |

Tutti gli altri contratti sono stati estinti nel corso del 2021.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.952.568. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 408.739.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 11.326.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.347.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali di consumo e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di desumibile dal mercato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 951.423.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 102.084.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore sono stati dedotti gli incassi ricevuti, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 60.342, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti se presente, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti con riserva di proprietà.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, **non** risultano imputati crediti d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184

– 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%). I crediti d'imposta rilevati in bilancio sono: - credito d'imposta Legge 160/2019 per euro 37,64 e credito d'imposta Legge 178/2020 per euro 3689.43.

Crediti d'imposta autotrasporto

Nel presente Bilancio figura un credito d'imposta di cui alla L.58/2005 per euro 37.383,39. Detto credito sarà utilizzato a compensazione.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 989.819, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 305.308.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 40.468.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.256.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione ove ricorrente:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.912.263 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 217.345.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il D.L. n. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), convertito dalla L. n. 126/2020, ha offerto la possibilità, in deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., di sospendere per l'anno 2020 il processo di ammortamento in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico Covid-19. La società **non** si è avvalsa della suddetta facoltà né per l'esercizio 2020 né per quello 2021.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Sospensione ammortamenti 2021: riflessi sul risultato d'esercizio

La società **non** si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2021, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla Legge n. 126/2020, estesa dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, vengono rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 362.066 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 28.155. Detta variazione deriva dall'utilizzo del fondo nell'esercizio per euro 46.327 e accantonamento dell'anno a fondo Tfr per euro 74.482.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, sono stati dedotti i pagamenti per capitale.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Non ci sono debiti soggetti a condizione sospensiva.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.509.061.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 58.676.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 41.401 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti". I debiti tributari comprendono altresì le ritenute irpef su redditi di lavoro dipendente e sugli autonomi e l'imposta sostitutiva sul Tfr.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

| | Debiti di durata residua superiore a cinque anni | Debiti non assistiti da garanzie reali | Totale |
|------------------|--|--|-----------|
| Ammontare | 17.772 | 1.509.061 | 1.509.061 |

Si evidenzia che nel corso del 2021, in seguito agli effetti negativi della pandemia da Covid-19, la società, in forza dei provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020 la società ha ricevuto un finanziamento garantito con Fondo di garanzia Pmi della Banca del Mezzogiorno Medio-Credito Centrale S.p.A.. di euro 300.000 già inserito nel Registro Nazionale Aiuti.

Moratoria mutui

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, la società, al fine di fronteggiare la temporanea carenza di liquidità data sia dai minori incassi per la riduzione dei ricavi che dal ritardo nell'incasso dei crediti commerciali, ha aderito alla misura di sostegno volta alla sospensione del pagamento a rimborso rateale: risultano sospesi fino al 31/12/2021 un finanziamento Mediocredito Centrale presente in Bilancio con un residuo importo di euro 171.941 la sospensione riguarda anche la quota interessi, n. 2 finanziamenti per acquisto Bus targato FY071FX e Bus targato FG366PD sospesi fino a giugno 2021 le cui rate successive risultano regolarmente pagate e risultano anche corrisposti gli interessi sulle rate scadute.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 128.349.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 40.130.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.528.917.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 come pure l'esercizio relativo al 2020 sono stati caratterizzati da una generale contrazione dei ricavi per prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a seguito della diffusione dell'epidemia da Covid-19. Si evidenzia che l'andamento delle prestazioni nel corso dell'esercizio in commento hanno subito una riduzione di circa il 41% rispetto al fatturato 2019 in recupero rispetto all'esercizio 2020 la cui riduzione era del 57% rispetto all'esercizio 2019.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributo a fondo perduto – D.L. SOSTEGNI (art. 1 – 1-ter D.L. 22.03.2021 n. 41)

Nel corso dell'esercizio in commento alla società è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1 del D.L. n. 41/2021 convertito dalla L. n. 69/2021 (c.d. "Decreto sostegni"), pari ad euro 60.322 tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma, previa presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributo a fondo perduto – D.L. SOSTEGNI BIS (art. 1 D.L. 25.05.2021 n. 73)

CONTRIBUTO AUTOMATICO

Nel corso dell'esercizio in commento alla società è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 1 a 4 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, in misura pari

a quanto già precedentemente riconosciuto a norma dell'art.1 del D.L. 41/2021, ammontante ad euro 60.322 tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate con modalità automatica, senza presentazione di alcuna istanza senza presentazione di alcuna istanza.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

CONTRIBUTO ALTERNATIVO

Nel corso dell'esercizio in commento alla società è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 5 a 15 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, , pari ad euro 9.615 è stato erogato tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma, previa presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

CONTRIBUTO PEREQUATIVO

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha presentato apposita istanza per l'accesso al contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 16 a 27 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, calcolato sulla differenza dei risultati economici dei periodi d'imposta 2020 e 2019,

L'importo del contributo, pari ad euro 64.980 è stato erogato tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato alla voce A.5) del Conto economico nel 2021.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20 e L. 160/2019.

Metodo indiretto

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi per l'importo di euro 266 e in relazione alla L.160/2019 un contributo di euro 32.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

CONTRIBUTO L. 58/2005

Per l'esercizio 2021 figura in Bilancio un contributo concesso agli autotrasportatori relativo al credito d'imposta carburanti pari a euro 132.736 concesso dall'Agenzia delle Dogane a seguito di apposite istanze.

Il corrispondente credito d'imposta sarà utilizzato in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97. Detto contributo non rileva ai fini Ires e Irap.

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTI REGIONALI DOVUTI DALL'EMERGENZA COVID-19

Tra i contributi in conto esercizio risultano anche contributi Regione Abruzzo (D.L. 137/2020 art. 22 ter per euro 8.113; contributi per servizi aggiuntivi gennaio/marzo 2021 DPE005/65 del 30/06/2021 per euro 49.248 e per euro 12.012 Bonifico Regione Abruzzo n. D PE005/77 del 20/08/2021 per euro 31.914 e anticipazioni (pari al 50% D.D. n. D PE005/91 del 27/09/2021 per euro 59.840; bonifico Regione Abruzzo per riduzione ricavi per euro 7.856 ed euro 2.000 e saldo contributo regionale D.D. n. DPE001/61 del 31/12/2021 per euro 69.290. Tutti detti contributi non rilevano ai fini dell'imposta Ires e Irap.

Inoltre risulta un contributo in conto esercizio relativo all'acconto Irap eliminata per l'emergenza Covid-19 per euro 18.900 anch'esso non rileva ai fini delle imposte Ires e Irap.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.798.466.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati notevolmente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente correlati alla contrazione dei ricavi a causa dell'epidemia da Covid-19. Inoltre la società, per poter riprendere la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto spese imprevedute imputate al Conto Economico.

Sospensione costi per ammortamenti 2021

La società **non** si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla L. n. 126/2020, ed estesa dall'art. 3, c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A del Conto economico, ricavi il cui importo per natura/incidenza sono da considerarsi eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B/C del Conto economico, la società non ha rilevato costi che per entità/incidenza sono da considerarsi eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti

criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio non ci sono differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

| | Numero medio |
|--------------------------|--------------|
| Impiegati | 5 |
| Operai | 35 |
| Totale Dipendenti | 40 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti all'amministratore unico sono riportati nell'apposito prospetto, mentre **non** ci sono anticipazioni e crediti concessi all' Amministratore unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché impegni assunti per suo conto.

| | Amministratori |
|-----------------|----------------|
| Compensi | 108.996 |

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'amministratore unico, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti del medesimo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società **non** ha contratto i seguenti impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società **non** ha prestato garanzie.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società **non** ha passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La società **non** è controllata né controlla altre società e non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La società non è una cooperativa e, pertanto, non è tenuta a fornire le informazioni di cui agli artt. 2513, 2528, 2545 e 2545-sexies de Codice Civile.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non appartiene alle così dette "start-up" e/o Pmi Innovative.

Ricerca e sviluppo

Non sono state sostenute spese per la ricerca e sviluppo e di conseguenza non si riportano le informazioni richieste dal 2° comma, lett. h), n.1, dell'art. 25 del D.L. 179/2012, né quelle richieste dall'art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 124, 127 - Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Secondo la Circolare congiunta pubblicata nel mese di maggio 2019 tra l'Assonime e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili alla luce dell'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, la quale reintroduce una riformulazione della disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n. 124/2017, viene precisato che la prima importante novità è che, per limitare gli obblighi di trasparenza a quanto effettivamente utile per mettere in luce possibili criticità nei rapporti tra soggetti pubblici, terzo settore e mondo delle imprese, sono esclusi dalla disciplina del comma 125 e del 125-bis i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale (agevolazioni fiscali, contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni). La disciplina di trasparenza della Legge 124/2017 viene quindi a concentrarsi sui rapporti bilaterali, in cui un dato soggetto riconducibile alla sfera pubblica attribuisce un vantaggio a un particolare soggetto del terzo settore o a una specifica impresa. Pertanto, si ritiene che i contributi della Regione Abruzzo erogati in conto esercizio a tutte le aziende di trasporto pubblico locale essendo generalizzati a tutte le imprese che hanno le medesime convenzioni non rientrano nell'obbligo della suddetta normativa, tuttavia del loro importo

è pari a euro 866.969 non sono aiuti de minimis. inoltre, come ampiamente già esposto nel commento alle voci del conto economico risultano i contributi Covid analiticamente così presentati:

Contributo a fondo perduto – D.L. SOSTEGNI (art. 1 – 1-ter D.L. 22.03.2021 n. 41)

Nel corso dell'esercizio in commento alla società è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1 del D.L. n. 41/2021 convertito dalla L. n. 69/2021 (c.d. "Decreto sostegni"), pari ad euro 60.322 tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma, previa presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributo a fondo perduto – D.L. SOSTEGNI BIS (art. 1 D.L. 25.05.2021 n. 73)

CONTRIBUTO AUTOMATICO

Nel corso dell'esercizio in commento alla società è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 1 a 4 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, in misura pari a quanto già precedentemente riconosciuto a norma dell'art.1 del D.L. 41/2021, ammontante ad euro 60.322 tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate con modalità automatica, senza presentazione di alcuna istanza senza presentazione di alcuna istanza.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

CONTRIBUTO ALTERNATIVO

Nel corso dell'esercizio in commento alla società è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 5 a 15 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, , pari ad euro 9.615 è stato erogato tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma, previa presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

CONTRIBUTO PEREQUATIVO

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha presentato apposita istanza per l'accesso al contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 16 a 27 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, calcolato sulla differenza dei risultati economici dei periodi d'imposta 2020 e 2019, L'importo del contributo, pari ad euro 64.980 è stato erogato tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato alla voce A.5) del Conto economico nel 2021.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20 e L. 160/2019.

Metodo indiretto

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi per l'importo di euro 266 e in relazione alla L.160/2019 un contributo di euro 32.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

CONTRIBUTO L. 58/2005

Per l'esercizio 2021 figura in Bilancio un contributo concesso agli autotrasportatori relativo al credito d'imposta carburanti pari a euro 132.736 concesso dall'Agenzia delle Dogane a seguito di apposite istanze.

Il corrispondente credito d'imposta sarà utilizzato in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97. Detto contributo non rileva ai fini Ires e Irap.

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTI REGIONALI DOVUTI DALL'EMERGENZA COVID-19

Tra i contributi in conto esercizio risultano anche contributi Regione Abruzzo (D.L. 137/2020 art. 22 ter per euro 8.113; contributi per servizi aggiuntivi gennaio/marzo 2021 DPE005/65 del 30/06/2021 per euro 49.248 e per euro

12.012 Bonifico Regione Abruzzo n. D PE005/77 del 20/08/2021 per euro 31.914 e anticipazioni (pari al 50% D.D. n. D PE005/91 del 27/09/2021 per euro 59.840; bonifico Regione Abruzzo per riduzione ricavi per euro 7.856 ed euro 2.000 e saldo contributo regionale D.D. n. DPE001/61 del 31/12/2021 per euro 69.290. Tutti detti contributi non rilevano ai fini dell'imposta Ires e Irap.

Inoltre risulta un contributo in conto esercizio relativo all'acconto Irap eliminata per l'emergenza Covid-19 per euro 18.900 anch'esso non rileva ai fini delle imposte Ires e Irap.

Dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato risultano per l'anno 2021 i seguenti aiuti: Fondo Garanzia a valere sulla sezione speciale di cui all'art. 56 del DL 17/03/2020 n. 18 per euro 52.650 registrato in data 26/01/2021; Fondo di garanzia PMI aiuto di stato SA 59655- proroga SA 56966 DL 8 aprile 2020, n.23 su finanziamento di euro 300.000, elemento aiuto euro 5.365 registrato il 10/03/2021; Fondo Garanzia a valere sulla sezione speciale di cui all'art. 56 del DL 17/03/2020 n. 18 per euro 51.156 registrato in data 04/05/2021; Aiuti di stato Covid-19, artt. 54-61 del DI Rilancio come modificato dall'art. 62 del DI 104/2020 - Art. 4 L.R. 9/2020 contributo in conto interessi di euro 2.000 registrato il 16/09/2021; risulta caricato sul Registro Aiuti in data 15/12/2021 agevolazione fiscale su versamento Irap di euro 17.538 relativo al periodo d'imposta precedente.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, la società, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 217.342 , come segue:

- interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.;

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società **non** risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2021

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Non ci sono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

| Riserve | Valore |
|----------------------------------|---------------|
| Versamenti soci in c.to capitale | 17.197 |

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Alla luce di quanto sopra esposto si invitano i signori Soci al approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e la proposta dell'organo amministrativo di accantonare gli utili conseguiti a riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA':

Il sottoscritto Di Carlo Sandro, legale rappresentante della società, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di false dichiarazioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, ATTESTA che il presente documento informatico in formato XBRL corrisponde all'originale conservato agli atti della società.

Bollo virtuale: imposta di bollo assolta in maniera virtuale giusta autorizzazione: CH: Aut. AGEDRABR n. 0032075 del 22.12.2017

Data e luogo

Altino, 26 maggio 2022

L'amministratore Unico

DI CARLO SANDRO